

attribuibili alle pertinenze di ciascuna di queste ultime nelle misure riportate nella tabella sottostante:

BILANCIO DECISIONALE UPB 111 e 112 PREVISIONI 2005	
<i>solo gestioni pensionistiche</i>	
	COMPETENZA 2005 accertamenti
CTPS	28.985.243.508,64
CPDEL	12.286.124.686,64
CPS	2.961.449.552,33
CPI	180.650.723,49
CPUG	52.786.841,79
totale INPDAP	44.466.255.312,89

I *Contributi enti ed iscritti ai fini pensionistici* sono iscritti alla **categoria 1.1.1.1.**, che iscrive, per tutte le prestazioni istituzionali, un totale di € 50.460.424.023,48 per la competenza e rappresenta la maggior consistenza della UPB 1.1.1. riferibile all'INPDAP (con entrate complessivamente pari € 50.460.996.797,25 di competenza ed a € 50.286.752.149,30 di cassa)

Il gettito delle entrate contributive finalizzate a finanziarie le prestazioni pensionistiche, iscritte al principale *capitolo 1.1.1.1.01*, presenta una differenza negativa (pari a € 852.913.368,45) rispetto alle previsioni. Tale differenza trova, come vedremo in seguito, corrispondenza anche nella differenza di volumi incidente con eguale segno negativo sulle entrate contributive per trattamento di fine rapporto (€ 297.365.141,10, per il *capitolo 1.1.1.1.02*). Entrambe si giustificano soprattutto nella mancata corresponsione in corso d'esercizio 2005 dei conguagli stipendiali connessi agli incrementi contrattuali stipulati in corso d'anno, ma non corrisposti alle categorie degli iscritti.

Un altro significativo scostamento riguarda i contributi di ricongiunzione, dove si è in presenza di una sopravvalutazione previsionale. Sebbene possa essere accettabile un discorso di non pieno governo del fenomeno, in dipendenza delle scelte degli iscritti.

Sono contabilizzati nella presente categoria, i contributi obbligatori dovuti dalle Amministrazioni (comprese le trattenute dell'aliquota a carico dei rispettivi dipendenti), sia Statali che locali.

Prima di analizzare più dettagliatamente i singoli capitoli di finanziamento delle prestazioni pensionistiche vanno ricordate le differenti modalità di afflusso delle entrate per le differenti es gestioni pensionistiche, che sono tra l'altro il risultato di discipline diverse e di stratificazioni delle stesse, nonché di consuetudini succedutesi nel tempo.

Modalità di riscossione per le casse pensionistiche

CPDEL

I contributi che vengono versati nel conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale n. 29821 nel quale sono:

- i contributi obbligatori (di cui all'art. 22 della legge 440/87);
- i contributi legge 336/70, D.P.R. 538/86 benefici contrattuali;
- gli oneri di riscatto e ricongiunzione;
- le rifusioni di rate di pensione ecc.;

I versamenti effettuati sui conti correnti postali n. 36140002 (per le casse CPDEL – CPS – CPI e CPUG) sono:

- i contributi di riscatto e ricongiunzione versati in unica soluzione;
- i versamenti INPS, la legge 45/90, il contributo FIP;

I contributi che affluiscono al conto corrente postale n. 21781000 sono relativi al contributo di solidarietà, legge 166/91;

Al conto corrente postale n. 99391005 affluisce la contribuzione volontaria D. Lgvo. 184/97;

Sul conto corrente postale n. 94829009 viene versata la contribuzione aggiuntiva D. L.gvo 564/96.

La crescita delle Entrate risulta contenuta in quanto nel comparto sanità non è stato applicato il rinnovo contrattuale di cui, invece, si era tenuto conto nelle previsioni. Inoltre anche il recupero crediti era stato sovrastimato in fase di previsione, contando sul recupero crediti INPS ante 2001 e su quello effettuato dalle sedi a seguito della nota operativa n. 11/2005.

CPI

Al Conto corrente infruttifero di Tesoreria centrale n. 29823 sono versati:

- i contributi obbligatori (di cui all'art. 22 della legge 440/87);
- i contributi per legge 336/70 D.P.R. 538/86;

- i benefici contrattuali;
- gli oneri di riscatto e ricongiunzione, le rifusioni delle rate di pensione, ecc.
- la quota parte di quanto affluito nel conto corrente postale n. 36140002 e spettante alla CPI

La flessione di entrata ha le stesse motivazioni della Cassa CPDEL, in quanto non ha trovato applicazione il previsto rinnovo contrattuale di comparto.

CPUG

Al Conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale n. 29824 sono versati:

- i contributi obbligatori (di cui all'art. 22 della legge 440/87), divisi tra la quota a carico ente (richiesta al Ministero della giustizia) e quella versata dagli iscritti sulla base di ruoli emessi dalla Corte d'Appello;
- gli oneri di riscatto e ricongiunzione;
- le rifusioni rate di pensione, ecc.,
- la quota parte di quanto affluito nel conto corrente postale n. 36140002, spettante alla CPUG..

Si registra un aumento fra quanto riscosso nell'esercizio 2005 e quanto riscosso nel corso del 2004 imputabile a un conguaglio effettuato sulla base di accordi dell'Istituto con il Ministero competente e le Corti, per contributi relativi ad anni precedenti.

CPS

Al Conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale n. 29822 sono versati:

- i contributi obbligatori (di cui all'art. 22 della legge 440/87);
- i contributi per legge 336/70, D.P.R. 538/86;
- i benefici contrattuali;
- gli oneri di riscatto e ricongiunzione;
- le rifusioni delle rate di pensione, ecc.;
- la quota parte di quanto affluito nel conto corrente postale n. 36140002, spettanti a questa cassa pensioni.

Non si registrano significativi aumenti a causa del mancato rinnovo del contratto per il comparto sanità considerato, invece, in fase di previsione.

CPTS

Al Conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale n. 21140 sono versati:

- i contributi obbligatori (di cui all'art. 22 della legge 440/87);
- le rifusioni delle rate di pensione;
- la quota parte di quanto affluito nel conto corrente postale n. 36140002 e spettanti alla CTPS

Al Conto corrente postale n. 30905004 affluisce la contribuzione volontaria, giusto D.L.gvo 184/97.

Al Conto corrente postale n. 30946008 viene versata la contribuzione aggiuntiva D. L.gvo 564/96.

Alla CTPS si collega anche il conto corrente infruttifero n. 21142 relativo alle somme riscosse per rifusione rate di pensione.

Il minore introito rispetto al riscosso 2004 e al preventivato 2005, è da riferirsi, in particolare, al mancato apporto dello Stato e alla mancata applicazione dei contratti.

Per i rilievi gestionali, le risultanze del **capitolo 1.1.1.1.01** (pari a € 35.285.642.631,55 per la competenza e per la cassa € 35.132.553.922,91) sono notevolmente inferiori alla previsione di € 36.138.556.000 (differenza negativa tra accertamenti e previsioni: € 852.913.368,45).

Oltre al principale gettito contributivo sopra richiamato, i cinque gettiti pensionistici in trattazione sono alimentati, sempre nella UPB 1.1.1, da **afflussi contributivi di carattere accessorio** derivanti da riscatti, penali, morosità etc. (**cap. 1.1.1.1.04, 1.1.1.1.06, 1.1.1.1.08 e 1.1.1.1.10**), afflussi che si articolano come segue:

CAPITOLI	consuntivo 2005	
	COMPETENZA	CASSA
	€	€
<i>afflussi accessori per finanziamento di pensioni</i>		
1111.04 Riscatti	146.293.440,21	146.050.996,59
1111.06 Ricongiunzione	578.938.727,69	578.522.978,73
1111.08 Penalità	1.974.840,27	1.974.840,27
TOTALE INPDAP per prestazioni pensionistiche	727.207.008,17	726.548.815,59

Si evidenzia che gli accertamenti non risultano in adesione con le previsioni:

- superiori quelli del *capitolo 1.1.1.1.04* che sopravanzano le previsioni (€ 113.827.700,00);
- inferiori quelli del *capitolo 1.1.1.1.06* che non raggiungono le previsioni valutate in € 906.294.900,00, segnando uno scostamento di € 327.356.172,31;
- superiori quelli del *capitolo 1.1.1.1.08* che sopravanzano le previsioni valutate in € 265.500,00

Nell'ambito dei singoli capitoli gestionali, per i rispettivi afflussi c.d. accessori, si può precisare quanto di seguito si espone.

Al *capitolo 1.1.1.1.04* sono iscritti i *contributi di riscatto ai fini pensionistici* con ruolo di carico e senza. Si tiene conto che, in conformità alla circolare INPDAP n. 1/2002, gli Enti non emettono più ruoli di carico a far data dal 1 gennaio 2002; il risultato finanziario registra il versamento delle quote contestualmente alla trattenuta effettuata ai propri iscritti.

Al *capitolo 1.1.1.1.06 - contributi ricongiunzione ai fini pensionistici* sono iscritti i contributi derivanti dalla legge n. 29/79 con e senza ruoli di carico. L'attività di riscossione presuppone, fra l'altro, un monitoraggio dell'andamento dei crediti verso l'INPS (richieste di trasferimento della posizione assicurativa ex art. 5 L. 29/79 di cui ai provvedimenti di ricongiunzione emessi prima del 28/10/1996).

Il *capitolo 1.1.1.1.08 – Penalità contributi pensionistici* riguarda somme aggiuntive a fini pensionistici che derivano dall'applicazione della legge 23 dicembre 2000, n. 388 nei confronti degli enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti (cfr. circolare INPDAP n. 27 del 12 luglio 2001).

Al *capitolo 1.1.1.1.20 – Contribuzione aggiuntiva (legge 335/95 art. 2 comma 3 e successive modifiche)* sono allocate le entrate relative al flusso aggiuntivo dei contributi a carico delle Amministrazioni dello Stato, che per il 2005 è stato quantificato in sede di previsione definitiva in € 8.295.773.100,00 tutte riscosse (accertamento e riscossioni pari ad € 8.295.773.088,00) in coerenza con il trasferimento delle somme da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per il *contributo di solidarietà ex art. 12 del D.Leg.vo n. 124/93*, iscritto al **capitolo 1.1.1.1.13** (anch'esso non compreso tra gli afflussi accessori) a fronte di una previsione di € 6.500.000 l'accertamento è stato pari ad € 6.288.940,21.

Nell'ambito del totale della UPB 1.1.1., le entrate contributive finalizzate al finanziamento *del Trattamento di fine servizio, di fine rapporto e della previdenza complementare* devono essere analizzate alla luce di analoghe riflessioni sui fenomeni generali e sulle modalità di riscossione già illustrate, per il settore pensionistico, che consistono del mancato introito di quanto, sebbene in via prudenziale, previsto per la mancata attuazione dei rinnovi contrattuali in corso d'anno 2005 sia per i dipendenti degli Enti Locali, sia per i dipendenti dello Stato.

Inoltre, risulta avere avuto un impatto superiore al previsto la mancata erogazione dei compensi arretrati nel corso dell'esercizio in occasione dell'ultimo rinnovo contrattuale.

Per quanto riguarda la contribuzione TFS e TFR è da precisare che il fenomeno generale sopra indicato si è manifestato in forma accentuata sull'Inadel.

Per l'Enpas invece i dati registrano una consistente crescita concentrata esclusivamente sulla contribuzione TFR. I motivi di questo andamento disarmonico rispetto alla cassa CPTS sono due: 1) attraverso i dati forniti dal MEF di cui si è accennato sopra si è venuto a conoscenza del reale importo versato dal MEF per il TFR che risulta di gran lunga superiore a quanto rilevato direttamente (tramite causale rilevabile dalla documentazione cartacea) dagli operatori.

Inoltre, si deve evidenziare che, oltre all'effetto sostitutivo dell'istituto TFR sul TFS, nel corso del 2005, il MEF ha versato la contribuzione TFR arretrata per il personale supplente della scuola. Dal Ministero dell'Economia, infatti, era stato annunciato il versamento di tali importi per il 2004 inducendo l'Istituto ad una previsione al ribasso sulla contribuzione TFR 2005.

Come per le entrate per prestazioni pensionistiche si illustrano di seguito le modalità di afflusso e raccolta dei versamenti.

ENPAS

Al Conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale n. 20005 sono versati:

- i contributi per TFS e TFR e le Entrate per legge 87/94 e 336/70;
 - i conti correnti postali n. 597013 cui affluiscono i contributi per riscatto ai fini TFS;
- al Conto corrente n. 304006 affluiscono i contributi obbligatori ENPAS.

INADEL

Al Conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale n.20002, sono versati:

- i contributi obbligatori per TFS e TFR e quelli per riscatto e legge 336/70;
- conto corrente postale n. 342006 che raccoglie i contributi per riscatto ai fini TFS;
- valori capitali;
- le quote di rientro per mutui e prestiti e relativi interessi.

Alla luce di quanto sopra esposto è possibile illustrare i risultati finanziari del 2005 delle voci che contribuiscono al *Trattamento di fine servizio e di fine rapporto* e sono articolate per le due ex gestioni previdenziali come di seguito si espone:

<i>UPB n.111</i>		
<i>Categoria 1.1.1.1.</i>		
Gestioni	Competenza	Cassa
ENPAS	4.038.445.550,02	4.017.421.414,04
INADEL	1.697.138.356,02	1.697.390.769,80
Totale Categoria	5.735.583.906,04	5.714.812.183,84

Capitolo 1.1.1.1.02 - Contributi Enti ed iscritti per trattamento di fine servizio

I Contributi degli Enti e degli Iscritti per il trattamento di fine servizio sono contabilizzati al *Capitolo 1.1.1.1.02*, la cui previsione di competenza 2005 (€ 5.161.200.000,00) risentendo della traduzione in termini finanziari previsionali degli accordi contrattuali stipulati, ma non onorati in corso d'anno.

<i>Consuntivo 2005</i>		
<i>Capitolo 1111.02</i>		
Gestioni	Competenza	Cassa
ENPAS	3.410.524.973,43	3.383.716.952,53
INADEL	1.453.309.885,47	1.454.079.750,24
Totale Categoria	4.863.834.858,90	4.837.796.702,77

La previsione 2005 (€ 5.161.200.000,00) è così superiore ai valori dell'accertamento (€ 297.365.141,10) per i motivi già esposti, sebbene la mancata entrata dei contributi per finanziare il TFS è parzialmente compensata dal maggior accertamento (+ € 222.820.247,26) registrato al

capitolo 1.1.1.1.15 che iscrive i contributi per TFR e che comincia ad acquistare sempre più un ruolo sostitutivo del primo, per la prevalenza del ricorso al lavoro in forma flessibile (che rientra in detta disciplina del trattamento di fine servizio) ovvero l'accentuarsi del numero dei nuovi assunti post 31/12/2000, che costituiscono l'organico delle Amministrazioni pubbliche iscritte all'INPDAP (Stato ed Enti Locali) sostituendo i cessati in quiescenza liquidati previa TFS.

Al capitolo sopra descritto si affianca, come già anticipato, il *Capitolo 1.1.1.1.15 – Contributi Enti ed Iscritti ai fini del trattamento di fine rapporto (TFR)*, contributi che, in conformità a quanto stabilito dai DPCM 20/12/99 e 2/3/2001, sono da calcolare in termini di accantonamento figurativamente effettuato e da liquidare al lavoratore all'atto della cessazione dal servizio. La previsione 2005 era pari ad € 572.387.000,00 per la competenza.

Tale quantificazione era rapportata al personale che prevedibilmente si considerava, da un lato, optante per il TFR, in conformità alla normativa generale e agli accordi ARAN, e a quello "ope legis" destinatario del solo TFR per essere stato assunto in data successiva al 31 dicembre 2000. La previsione di competenza è stata incrementata in sede di variazione di € 215.000.000, in considerazione della consistente ascesa delle entrate registrata in corso d'esercizio, pur attestandosi al di sotto del reale accertamento.

In particolare i risultati finanziari relativi alle entrate contributive ordinarie per il trattamento di fine servizio del personale Statale sono generati applicando agli imponibili riferiti agli iscritti l'aliquota vigente del 9,60.

Per gli iscritti al trattamento IPS (dipendenti degli Enti Locali) i risultati finanziari rappresentati dalle entrate contributive sono ottenuti applicando agli imponibili – costruiti su basi diverse da quelle degli statali - l'aliquota contributiva del 6,10%.

Sempre per la UPB 1.1.1. a livello gestionale, nel novero dei c.d. *afflussi contributivi di carattere accessorio* vanno analizzati i riscatti, le penali, le morosità etc., concernenti il T.F.S (ai dipendenti statali ed a quelli degli Enti Locali); le misure risultate per il 2005 sono quelle di seguito riportate:

ESERCIZIO 2005		
CAPITOLI	COMPETENZA	CASSA
<i>afflussi accessori per TFS</i>		
1111.05 Riscatti	75.175.711,11	77.218.180,36
1111.09 Penalità	-	-
totale per TFS	75.175.711,11	77.218.180,36

La valorizzazione dei contributi di riscatto prevista nel *capitolo 1.1.1.1.05*, risente della diminuzione delle richieste che marca con più incidenza la fenomenologia e i conseguenti riflessi finanziari anche rispetto alla previsione (€ 97.398.400,00); ciò a dimostrare il permanere delle perplessità degli iscritti sulla convenienza, in termini di costi/benefici individuali, di riscattare i periodi pre-ruolo in relazione all'anzianità di servizio anche in rapporto all'opportunità di optare o meno per il TFR.

Si sottolinea altresì che a fronte di una previsione per le penalità di € 30.000 non si sono registrati accertamenti.

Capitolo 1.1.1.1.03 – Contributi Enti e Iscritti ai fini ai fini dell'Assicurazione sociale vita

Il capitolo registra complessivamente accertamenti 2005 per € 15.409.560,57 che superano di poco le previsioni (€ 15.400.000,00) e le riscossioni di cassa ammontano € 15.289.213,65.

Si tratta del finanziamento contributivo della prestazione istituzionale dell'Assicurazione Sociale Vita facente capo alla ex gestione ENPDEP, le cui riscossioni avvengono secondo le seguenti modalità

I contributi sono versati al Conto corrente infruttiferi di Tesoreria Centrale n. 20004 sia gli obbligatori che i facoltativi obbligatori e facoltativi. Gran parte delle somme riscosse arriva direttamente dal canale bancario n. 203200. Si segnala una flessione da attribuire a una sostanziale tendenza alla riduzione degli iscritti già segnalata nel consuntivo del 2004, probabilmente collegata al processo di privatizzazione di organismi pubblici prima iscritti alla gestione.

Capitolo 1.1.1.12 - Contributo obbligatorio per l'erogazione del credito

Capitolo 1.1.1.12 della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali, che inizialmente era limitata ai soli iscritti all'ex ENPAS e che la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 ha, invece, esteso a tutti gli iscritti INPDAP.

Questa "missione", rispetto alle altre dell'Istituto, è atipica perché il relativo finanziamento è costituito non solo dal contributo obbligatorio (0,35% del monte retributivo degli iscritti), ma anche dai rientri dei prestiti e dei mutui già concessi, che per la loro natura vengono imputati in conto capitale e, pur afferendo al Centro di Responsabilità "Entrate", sono contabilizzati al Titolo II, spettando di competenza alla UPB 1.2.1. "entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti".

Questa atipicità, che era strutturalmente propria del bilancio della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali costituita ex lege, a seguito della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 che ha sancito l'unicità di gestione dell'INPDAP, riguarda oggi il bilancio dell'Istituto, nel quale la componente delle prestazioni creditizie si configura finanziariamente come investimento nonostante le spiccate finalità sociali che la caratterizzano.

A fronte di siffatto peculiare sistema di finanziamento sta la natura istituzionale/obbligatoria delle prestazioni da erogare sia per il Credito sia per le Attività Sociali, per le quali il Regolamento n. 463 del 1998 abilita gli Organi dell'Istituto ad adottare forme e contenuti anche innovativi; il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può deliberare ed ha deliberato quote di partecipazione a carico degli ammessi alle diverse prestazioni sociali per giovani ed anziani.

Alla luce di quanto illustrato in via generale è possibile analizzare i dati finanziari risultati al consuntivo 2005 a fronte di una previsione pari ad € 389.439.200 sono stati accertati € 393.930.426,84. Per la cassa sono registrate riscossioni per € 394.361.871,64 - compresi i residui - . restano da riscuotere € 537.801,24.

Con riferimento alle entrate destinate al finanziamento della gestione creditizia e sociale, e non aventi natura contributiva, di cui si esporrà l'analisi finanziaria in relazione all'esame della **categoria 1.1.3.4. delle entrate non classificabili in altre voci** dove sono contabilizzate le somme riscosse per rette e del Titolo II, in conto capitale (riscossione di crediti), occorre precisare che la previsione ha tenuto conto dei riflessi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione dei Crediti dello Stato e degli Enti Pubblici posta in essere dal governo.

UPB 1.1.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti provenienti dallo Stato e dalle Amministrazioni statali a vario titolo (per apporto alla Cassa per i trattamenti pensionistici dei dipendenti Statali, per contribuzioni speciali di legge, per valori capitali ai fini della ricongiunzione di servizi e categorie particolari dovuti dai Ministeri alle quattro originarie casse pensioni ex II.PP.), e i contributi che lo Stato si impegna a versare per la previdenza complementare (giusta legge n. 388 del 23 dicembre 2000, art. 74) costituiscono le entrate contributive riferite alla UPB 1.1.2.

Detti trasferimenti si riferiscono soprattutto al finanziamento delle prestazioni istituzionali pensionistiche e solo in limitata misura alle prestazioni istituzionali aventi carattere previdenziale

La previsione complessiva della UPB pari ad € 382.584.300,00 contabilizza per il 2005 accertamenti per € 177.147.213,29 per la competenza, ed € 176.595.501,75 per la cassa.

La dimensione complessiva riferita alle gestioni pensionistiche ammonta invece ad € 150.770.871,19 per la competenza ed € 144.015.409,56 per la cassa, di cui soltanto € 31.372.599,97 per la competenza ed € 31.134.191,39 per la cassa sono relative specificamente al trasferimento corrente per la CTPS ex art. 23 della legge n. 269/2002, essendo venuti a mancare i contributi dello Stato per il finanziamento della previdenza complementare, iscritta al capitolo 1.1.2.1.01, tale che sono state anche corrette le previsioni iniziali (€ 836.457.200,00) in sede di variazione al bilancio apportando una diminuzione di € 612.444.600,00, che ha definito la previsione in € 224.012.600.

La UPB articolata in due *categorie nn. 1.1.2.1. e 1.1.2.4.* afferenti rispettivamente ai trasferimenti da parte dello Stato ed ai trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico, si riferisce alle gestioni pensionistiche nelle misure sotto esposte:

DECISIONALE UPB 112		
<i>gestioni pensionistiche</i>		
	COMPETENZA	CASSA
CTPS	31.372.599,97	31.134.191,39
CPDEL	106.477.151,70	100.262.519,17
CPS	12.151.653,30	11.918.108,50
CPI	685.083,36	628.983,75
CPUG	84.382,86	71.606,75
totale INPDAP	150.770.871,19	144.015.409,56

Più nello specifico i trasferimenti attivi provenienti dallo Stato iscritti nella *categoria 1.1.2.1.* si articolano come di seguito illustrato nel quadro sinottico riferito alle gestioni pensionistiche:

DECISIONALE CAT. 1121		
<i>gestioni pensionistiche</i>		
	COMPETENZA	CASSA
CTPS	179,09	22.502,34
CPDEL	28.610.743,47	22.398.594,13
CPS	1.415.861,31	1.182.316,51
CPI	356.725,04	300.625,43
CPUG	84.382,86	71.606,75
totale	30.467.891,77	23.975.645,16

Dal punto di vista gestionale il *capitolo 1.1.2.1.01- contributi a carico dello Stato* comprende misure diverse a seconda dei trattamenti pensionistici per cui è dovuto.

Il trasferimento da parte dello Stato, a titolo di apporto residuale (statuito dalla legge 335/95, art. 3, comma 2) è destinato ad equilibrare entrate e spese per i trattamenti di quiescenza del personale statale.

Il capitolo è riferibile alle gestioni pensionistiche nelle misure di seguito indicate:

<i>consuntivo 2005</i>		
<i>Capitolo 1121.01</i>		
Gestioni	Competenza	Cassa
CTPS	28.425.260,32	22.216.235,74
CPDEL	356.725,04	300.625,43
CPS	84.382,86	71.606,75
CPI	1.414.368,86	1.182.316,51
CPUG	-	-
Totale Capitolo	30.280.737,08	23.770.784,43

Come già precisato la previsione relativa alla Cassa Dipendenti Statali, che negli esercizi precedenti iscriveva il quantificato ex art. 23/3 della legge n. 289/2002 ed è relativa allo specifico apporto residuale dello Stato di cui all'art. 2 della legge n. 335/95 e successiva modifica ex lege n. 662/1996, nel 2005 per l'esserne venuta meno la corresponsione da parte dello Stato, registra soltanto trasferimenti di contributi a di periodi utili al trattamento di quiescenza e non l'apporto residuale che è, comunque, ben distinto dalla contribuzione aggiuntiva, a carico delle diverse

Amministrazioni statali, la quale è riportata al **capitolo 1.1.1.1.20** riferito alla UPB 1.1.1.- entrate contributive.

Si ricorda che tale contributo è connesso alla necessità di garantire alla CTPS il pareggio tra entrate ed uscite pensionistiche, utilizzando le disponibilità di esercizio per assicurare il complessivo pareggio delle componenti nell'unicità di bilancio dell'Istituto; non a caso le risultanze pensionistiche del 2005 derivanti dal confronto entrate (contributive e da trasferimento) e uscite, evidenziano uno squilibrio, maggiormente accentuato rispetto agli esercizi precedenti, che coinvolge in misura elevata anche la Cassa Dipendenti Statali.

Dal **capitolo 1.1.2.1.03 - Valori capitali a carico dello Stato** si rileva che le previsioni per l'esercizio 2005 sono quantificate in € 500.000,00 e gli accertamenti 2005 pari a € 187.154,69 sono ascritti al bilancio consuntivo per la gestione degli Enti Locali (€ 185.483,15) e in misura minore per € 179,09 alla gestione Dipendenti Statali e alla CPS per € 1.492,45.

Questo capitolo, riguarda i valori capitali per la maggiorazione della pensione a favore dei centralinisti non vendenti e del rimborso da parte del Ministero del Lavoro delle somme erogate agli Enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili, ai sensi dell'art. 78 della legge 388/2000.

Lo schema sinottico che segue riporta il dato dei trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico per *prestazioni previdenziali*, dato che riguarda soprattutto i maggiori contributi per IIS di buonuscita destinati all'ex ENPAS, i contributi per il finanziamento della previdenza complementare, nonché i contributi provenienti dagli altri enti del settore pubblico destinati all'ex INADEL.

<i>consuntivo 2005</i>		
<i>UPB 1.1.2.</i>		
Gestioni	Competenza	Cassa
ENPAS	24.431.882,66	30.647.737,73
INADEL	1.944.459,44	1.932.354,46
Totale Categoria	26.376.342,10	32.580.092,19

Con riferimento ai **trasferimenti correnti** da parte dello Stato si chiarisce che le poste di tale natura destinate *al finanziamento dei trattamenti di fine servizio* solo nelle limitate misure di sopra esposte afferiscono alle ex gestioni qui analizzate per i dipendenti dello Stato e degli Enti Locali; di questi risultano presenti al **capitolo 1.1.2.1.02** accertamenti complessivi per €

19.330.893,92, relativi soltanto al maggiore contributo a carico dello Stato per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita destinata ai dipendenti statali, progressivamente in esaurimento, che rappresenta più della metà dell'intero volume di accertamenti ascrivibile per l'intera UPB di terzo livello 1.1.2. alla ex gestione ENPAS (accertamenti complessivi € 24.431.882,66).

Il capitolo iscrive poste che si riferiscono al riconoscimento di oneri in via di esaurimento per le liquidazioni ex legibus n. 336/1970, n. 75/1980 (art. 19), e soprattutto n. 87/1994, relativa alla I.I.S., il cui fenomeno giuridico si è esaurito nel 2001 con riferimento alla riliquidazione delle precedenti buonuscite in base alla corresponsione del ricalcolo dell'indennità integrativa speciale.

Non rimangono perciò alla competenza 2005 che gli effetti delle procedure di verifica del Ministero del Tesoro che si concretizzano con versamenti all'Istituto da sempre effettuati ciclicamente in esercizi successivi a quello di riferimento.

Tale entrata è normativamente riferibile esclusivamente al trattamento previdenziale dei dipendenti statali ed è iscritto al *capitolo 1.1.2.1.04*. L'accertamento iscritto in quest'ultimo capitolo è completamente rappresentativo delle poste a carico dello Stato per la copertura delle spese di avvio dei fondi pensione della Previdenza Complementare, e riferibile alla gestione ENPAS.

Trasferimenti da altri Enti del Settore pubblico

Con riferimento alle entrate aventi natura di trasferimenti provenienti dal Settore pubblico escluso lo Stato, iscritti in bilancio alla *UPB 1.1.2., categoria 1.1.2.4.*, il totale complessivo delle previsioni INPDAP è pari ad € 133.848.700,00 e l'accertamento è pari ad € 123.109.023,98 e la cassa è pari a € 122.840.708,03. Dette entrate sono destinate al finanziamento sia di prestazioni pensionistiche, sia di prestazioni previdenziali.

Sono considerati presenti i soli due *capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02* che di seguito si descrivono per la loro dimensione totale INPDAP, cioè prescindendo dalle missioni istituzionali (pensioni o TFS) di riferimento.

- **Capitolo 1.1.2.4.01 - valori capitali trasferiti da altri Enti.**

Sono stati previsti € 37.469.700,00, invece in competenza gli accertamenti ammontano ad € 58.705.642,28 e le riscossioni ad € 58.437.326,33, in notevole incremento rispetto alle previsioni.

Trattasi infatti di indennità di anzianità concernenti dipendenti di ex Enti cessati, trasferiti alle Regioni ed allo Stato (DPR n. 761/79 e L. n. 482/88), nonché personale trasferito agli Enti locali per mobilità (L. 554/88 e DPR 104/93);

La previsione - pur tenendo presente anche l'applicazione della Legge n. 523/54 e degli articoli 113 e 115 del DPR n. 1092/73, poiché connessi a vicende della carriera dei singoli - non risulta puntualmente rispettata, poiché tali trasferimenti sono resi noti solo a posteriori e, comunque, nella maggior parte con notevole ritardo, ovvero in fase di esecuzione operativa del trasferimento medesimo.

- **Capitolo 1.1.2.4.02 - quote a carico degli Enti datori di lavoro, per pensioni ed indennità ad onere ripartito.**

Per il 2005 sono stati previsti € 96.379.000,00 per la competenza, quali risultano dalla incremento apportato in sede di variazione al bilancio (+ € 60.000.000,00), e sono stati accertate entrate per € 64.403.381,70.

Le entrate per trasferimenti da altri Enti del settore pubblico destinate alla "missione" previdenziale, sotto indicate, si riferiscono all'ex ENPAS e all'ex INADEL e sono contabilizzati nella categoria 1.1.2.4., con prevalenza delle somme relative agli Enti Locali.

Le due gestioni citate esprimo le seguenti misure:

CONSUNTIVO 2005		
Categoria 1124		
Gestioni	Competenza	Cassa
ENPAS	861.585,12	868.589,17
INADEL	1.944.459,44	1.932.354,46
Totale Categoria	2.806.044,56	2.800.943,63

La categoria assomma entrate destinate sia al finanziamento del TFS sia al finanziamento del TFR.

La composizione della categoria riguarda le due componenti codificate nel bilancio gestionale come **capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02**.

Al **capitolo 1.1.2.4.01 - valori capitali trasferiti da altri enti** riguarda, per il trattamento previdenziale, la gestione del trattamento di fine servizio dei dipendenti statali (€ 861.585,12 per la competenza e per la cassa € 868.589,17) e dei dipendenti degli Enti locali (€ 1.667.675,50 per la competenza e per la cassa € 1.655.570,52).

Trattasi di valori per indennità di anzianità per dipendenti di ex enti cessati trasferiti alle regioni e allo Stato nonché per personale trasferito agli enti locali per mobilità (legge n. 523/54 e artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/73), riscossi prevalentemente con versamenti su conti correnti postali.

Il **capitolo 1.1.2.4.02- quote a carico datori di lavoro ad onere ripartito**, ha un accertamento pari a € 276.783,94, così come le riscossioni di cassa, tutti afferenti alla sola gestione del trattamento di fine servizio degli Enti locali, a titolo di recupero di crediti per trattamenti di fine rapporto dei dipendenti degli Enti locali (ex lege n. 303/74, e legge n. 336/70).